



Paesaggi in_ formazione

Processo partecipativo
per il Piano Paesaggistico
della Regione Campania

TACCUINO

presentato da
**Circolo PD
Grottaminarda**

24 marzo 2025

Il Circolo del Partito Democratico di Grottaminarda, dopo alcune riunioni con i sindaci dell'Unione Terre dell'Ufita, presenta le seguenti osservazioni al Piano Paesaggistico, peraltro già esposte al tavolo tematico del giorno 19 marzo c.a. a Grottaminarda:

1. La riqualificazione e il risanamento del fiume Ufita in attuazione del Contratto di Fiume "Ufita", il cui Piano d'Azione relativo, è finalizzato alla tutela e alla corretta gestione delle risorse idriche, alla valorizzazione del bacino idrografico e dei sottobacini di riferimento del fiume Ufita, mediante la riqualificazione ambientale e la rigenerazione socioeconomica, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico e contribuendo allo sviluppo locale di tali aree. L'accordo è stato sottoscritto dal Consorzio di Bonifica e dalle amministrazioni provinciali di Avellino e Benevento. (vedi allegato)
2. Poi il recupero dell'Appia Antica e del tratturo della transumanza sul fondovalle Ufita."La via Appia è un itinerario da valorizzare e da porre al centro del turismo lento per rafforzare l'offerta di nuovi attrattori come i cammini e i percorsi sostenibili, fondamentali per lo sviluppo in chiave culturale delle aree interne, ma anche per la tutela del nostro patrimonio. Con queste parole è stato presentato l'avvio per la candidatura alla Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO della Via Appia Antica. Questo tracciato non include Grottaminarda né i comuni della Valle dell'Ufita. In realtà oltre ai rinvenimenti archeologici di noti studiosi già conosciuti sul percorso postulato in prosieguo verso Grottaminarda e diretto alla Valle dell'Ufita ci sono ulteriori elementi di novità provenienti ancora una volta da scavi archeologici preventivi alla variante ANAS, eseguiti a partire dal 2009, in località Fontana del Re, a poca distanza dalla S.S.90. L'occasione per integrare il percorso ci sarà data con l'arrivo dei tecnici dell'ICOMOS che dovranno verificare tutti i particolari della proposta".

VERSO IL CONTRATTO DI FIUME “UFITA”

Protocollo d'intesa

Il presente Protocollo d'Intesa, stipulato tra gli Enti Pubblici appresso indicati, ha l'obiettivo di pervenire alla stipula concordata e quanto più inclusiva tra i soggetti pubblici e privati interessati (e che si aggiungeranno anche in seguito) del Contratto di fiume “Ufita”, ai sensi della L.R. Campania n. 5 del 6 maggio 2019.

Il Protocollo d'Intesa è l'avvio di un procedimento iniziato attraverso un processo concordato tra il Consorzio di Bonifica dell'Ufita di Grottaminarda, la Provincia di Avellino e la Provincia di Benevento, che diventano Enti promotori del costituendo Contratto di Fiume “Ufita”.

Esso interessa tutto il territorio idrografico e perfluviale del fiume Ufita e dei suoi affluenti.

Il Contratto di Fiume “Ufita”, con il Piano d'Azione relativo, è finalizzato alla tutela e alla corretta gestione delle risorse idriche, alla valorizzazione del bacino idrografico e dei sottobacini di riferimento del fiume Ufita, mediante la riqualificazione ambientale e la rigenerazione socioeconomica, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico e contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.

Il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, le Amministrazioni Provinciali di Avellino e Benevento, promotori del costituendo Contratto di Fiume, condividono il medesimo interesse di tutela, valorizzazione e promozione dell'intero sistema di aree fluviali del fiume Ufita, attraverso interventi di gestione dei sistemi ambientali e territoriali relazionati con i sistemi economico-sociali.

Il Contratto di Fiume, in quanto *strumento di programmazione negoziata*, potrà consentire l'adozione di un sistema di regole in cui i criteri di pubblica utilità, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono fra i soggetti in maniera paritaria nella ricerca di soluzioni efficaci per la salvaguardia della valle del fiume Ufita e dell'intero sistema idrico comprensoriale. In quanto poi *accordo di programma*, rappresenta il quadro generale delle iniziative da porre in essere a livello locale, rendendo altresì possibile il coordinamento e l'ordinamento a sistema di quanto pianificato a livello provinciale e regionale, permettendo così un utilizzo efficace delle risorse, anche attraverso il raccordo di obiettivi comuni e condivisi.

Il fiume Ufita e il suo territorio

Il fiume Ufita, affluente di destra del fiume Calore, a sua volta affluente di sinistra del fiume Volturno che sfocia nel mar Tirreno, nasce in diversi rami tra Vallata (827 m.s.l.m.), Sferracavallo (694 m.s.l.m.) e la Pila della Toppa (884 m.s.l.m.) ed ha come principali affluenti il torrente Fiumarella e il fiume Miscano, cosicché il bacino viene suddiviso in 3 sottobacini: Ufita, Fiumarella e Miscano. La superficie idrografica del sottobacino Ufita è di Km² 336, del Fiumarella: Km² 124, del Miscano: Km² 267. Le lunghezze delle aste principali sono rispettivamente di Km 48, 30 e 32. I principali affluenti dei tre corsi d'acqua sono ben 155, di cui 79 in destra e 76 in sinistra idraulica, il cui sviluppo complessivo è di circa Km 602. Ne deriva un'incidenza di aste fluviali di circa 0.8 Km per Km² di superficie di comprensorio. La Valle dell'Ufita ha una forma triangolare, il cui segmento base è l'Ufita stesso, l'altro lato il segmento Trevico-Montaguto e l'ultimo segmento è quello del Cervaro-Miscano, dando luogo non solo ad una delle più ampie vallate della Campania, ma soprattutto ad un corridoio di commistioni e contaminazioni tra popoli, civiltà e culture.

Il bacino idrografico del fiume Ufita fa parte del grande bacino del fiume Volturno la cui competenza è dell'Autorità di Bacino nazionale dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno. Esso corrisponde con il territorio ricompreso nella delimitazione del Consorzio di Bonifica dell'Ufita che ha la sede legale in Grottaminarda. Si tratta di un territorio esteso 72.744 ettari di superficie, di cui ha. 55.488 in provincia di Avellino, ha. 15.627 in provincia di Benevento e ha. 1.629 in provincia di Foggia e, per questo, il Consorzio è interregionale (Campania-Puglia). Nel comprensorio del Consorzio ricadono, in tutto o in parte, i territori di 37 Comuni, di cui 25 della provincia di Avellino, 8 della provincia di Benevento e 4 della provincia di Foggia. Ben 52.986 ettari sui 72.744 del totale rientranti nel Consorzio, cioè il 70,9%, sono classificati montani (2,2% in Puglia, 55,6% in provincia di Avellino e il 13,1% in provincia di Benevento). Tale territorio ricade nelle aree interne dell'Appennino meridionale ed il suo perimetro costituisce lo spartiacque tra il Tirreno e l'Adriatico.

Da un punto di vista morfologico, esso è caratterizzato da colline molto fertili e da zone di montagna tipiche del subappennino. Le zone pianeggianti ammontano a circa 15.000 ettari, considerando i 7.000 dislocati sul fondovalle e gli 8.000 sugli altipiani e rappresentano circa il 20% dell'intera superficie comprensoriale.

Cenni storici

Per quanto riguarda il nome, Ufita sembrerebbe derivare da Arvi che è il più antico idronimo rinvenuto nelle fonti storiche. Successivamente si ritrova una forma latina come Album Flumen, di ambigua interpretazione. Si potrebbe far risalire ad albus "bianco", quindi fiume dalle limpide acque, ma altri studiosi hanno anche fatto riferimento alla bianca sabbia o ai massi che emergono bianchi dal letto del fiume stesso. Questo nome, Arvi, con il tempo è scomparso, soppiantato da Bufeta in età moderna. Bufeta è un toponimo non raro in Irpinia. Caso più eclatante e storicamente significativo è il Palazzo della Bufeta, meglio conosciuto come Dogana Aragonese in località Doganelle a Flumeri, realizzato nel 1479 per conto di Alfonso d'Aragona. Inoltre, proprio nelle immediate vicinanze, vi è ancora in uso il toponimo Bosco della Bufeta.

Per aferesi Bufeta diventa Ufeta e poi Ufita il cui significato più probante è: luogo ricco di acqua.

Autorevoli studiosi ritengono e hanno ritenuto che il fondo valle Ufita, parallelo al fiume, può identificarsi con il tracciato originario della via Appia, descritto da Orazio.

Non solo quindi snodo di traffico obbligatorio e privilegiato a partire da epoca storica, ma assolutamente fondata sembra la teoria per cui il fondo valle Ufita ricalcava tratturi precedentemente utilizzati fin da epoca preistorica.

La biodiversità della valle del fiume Ufita

La terra che lambisce l'Ufita è particolarmente fertile. Ricca di rigogliosa vegetazione riparia, perlopiù pioppi, ontani e salici, una volta particolarmente apprezzati nella tradizione rurale perché impiegati per la realizzazione di cesti e canestri.

Malva, margherite, orchidee, l'altea, l'erba maga, la camomilla, l'epilobio, la cicoria, la borragine, la ginestra, l'asparago selvatico, il caprifoglio, il sambuco, il melo selvatico, la rosa canina, particolarmente ricca di vitamina C, il biancospino, le more, costituiscono prova inconfutabile dell'enorme biodiversità.

Arricchiscono l'ecosistema: coculi, ghiandaie, barbagianni, civette, merli, tordi, gazze, volpi e, sempre più frequentemente, il cinghiale.

Problematiche aperte sull'Ufita

Il fiume Ufita, uno dei più bei fiumi dell'alta Irpinia, dagli anni sessanta ad oggi, agli occhi di chi ne percorre le sponde, è diventato una discarica pubblica. Il fiume da anni versa in uno stato di profondo degrado ambientale, spesso denunciato da cittadini e da varie Associazioni ambientaliste.

Percorrendo le sue sponde è possibile rendersi conto dello stato di abbandono e di degrado in cui versa il fiume: molte sono le zone in cui la limpidezza delle acque lascia il posto ad un liquido maleodorante e dall'aspetto saponato. Molte le zone in cui si ritrovano abbandonati rifiuti di vario genere, come: buste di plastica piene di materiali, cassette di polistirolo, centinaia di vasi di vetro con tappi e materiali organici all'interno, contenitori di plastica per fertilizzanti chimici, gomme di camion interrate.

Quindi, si è di fronte ad un vero inquinamento ambientale che causa danno e conseguenze negative per la salute degli esseri viventi, della fauna e dell'acqua stessa del fiume Ufita e dei numerosi pozzi esistenti nella Valle Ufita, già in passato oggetto di attenzione dell'ASL.

Diverse ancora sono le problematiche che interessano il bacino dell'Ufita da quelle legate al deflusso minimo vitale, a quelli legati alla depurazione, agli scarichi abusivi, alle derivazioni abusive. Per molte aree la qualità delle acque è scadente, mettendo a rischio l'ecosistema fluviale e la disponibilità di risorse idriche e del godimento del fiume (come è stato per il passato) per le generazioni future.

Non vi è alcun dubbio che le comunità insediate lungo il corso dell'Ufita hanno risentito negli anni degli effetti benefici di tale corso d'acqua e il fiume ha rappresentato sicuramente un luogo identitario e di collegamento e comunicazione per le popolazioni affacciantesi su di esso.

Obiettivi generali del protocollo d'intesa

Con questo Protocollo d'Intesa, i tre Enti promotori intendono formalmente attivare il percorso concordato e condiviso che dovrà portare alla stipula del Contratto di Fiume e del Piano d'Azione in un'ottica inclusiva che dovrà vedere la collaborazione ed il coinvolgimento di più soggetti, pubblici e privati, a vario titolo interessati al "benessere" del fiume Ufita. Stringendo un patto d'alleanza tra comunità senzienti, cittadini, Associazioni, Enti Locali, Enti di Governo del territorio e l'ambiente stesso.

Con l'avvio di tale percorso, ponendo le basi con il presente Protocollo, si intende:

- Attivare un meccanismo virtuoso di coinvolgimento e partecipazione di tutti i portatori di interesse dell'area, affinché tutti concorrano alla definizione di un processo decisionale di governance territoriale;
- Diffondere buone pratiche di sostenibilità e propiziare accordi ed azioni comuni fra tutti i portatori di interesse, singoli e associati;
- Tutelare al meglio il territorio del bacino dell'Ufita: prevenire il pericolo idraulico, irrobustire la rete ecologica, conservare il patrimonio di biodiversità, innescare meccanismi di promozione dell'economia locale e di turismo sostenibile;
- Prendersi cure del territorio fluviale e periferiale, partendo dal bacino dell'Ufita e dai suoi sottobacini e costruendo attorno ad essi comunità intelligenti e sostenibili;
- Migliorare la qualità ambientale e lo stato ecologico dei corpi idrici e degli ecosistemi connessi, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi europei e nazionali, richiamati nella L.R. n. 5/2019;
- Migliorare l'uso e la gestione della risorsa idrica, attraverso una visione integrata e linee strategiche che aumentino la sicurezza, la fruibilità delle acque e delle aree periacquatiche, l'inversione dei processi di degrado e l'aumento della capacità di resilienza del territorio, secondo processi di "adattamento" al cambiamento climatico, diminuzione del rischio alluvioni, carenza idrica e siccità;
- Valorizzare la rete ecologica e difendere il paesaggio;
- Aumentare l'integrazione tra le politiche di settore (attività produttive, del turismo, dell'energia, dei trasporti, dell'agenda digitale), nel coordinamento con gli strumenti di pianificazione e programmazione esistenti e/o previsti. Nella convinzione che i "Contratti di Fiume non costituiscono un livello aggiuntivo di pianificazione, ma una modalità di gestione dei bacini idrografici a cui si aderisce volontariamente, con la quale integrare e coordinare gli strumenti di pianificazione e programmazione e gli interessi presenti sul territorio";
- Attivarsi per trovare finanziamenti nella programmazione strutturale europea per realizzare interventi che riguardano gli obiettivi specifici del Protocollo d'Intesa.

Impegni

Gli Enti promotori del Contratto di Fiume "Ufita", con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, danno avvio all'attivazione del Contratto di Fiume, concordando su tutto quanto sopra riportato.

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano a dare la più ampia diffusione al pubblico dei dati e delle informazioni sui Contratti di Fiume al fine di incentivare un sempre maggiore e più diffuso coinvolgimento nella preparazione e progettazione del Contratto di Fiume "Ufita" che rappresenta l'obiettivo di questo Protocollo, consapevoli che il "bene" fiume deve essere tutelato e deve coinvolgere tutti i soggetti e gli interessi che insistono su di esso.

Capofila

I soggetti promotori del Contratto di Fiume “Ufita” individuano nel Consorzio di Bonifica dell’Ufita di Grottaminarda il soggetto pubblico che svolgerà le funzioni di capofila del Contratto di Fiume e della Cabina di Regia. Esso terrà tutti i rapporti con l’Ente Pubblico regionale di riferimento, coordinerà e gestirà tutto quanto necessario alla predisposizione e riconoscimento del Contratto di Fiume “Ufita”.

Data _____

Consorzio di Bonifica dell’Ufita: il Presidente _____

Provincia di Avellino: il Presidente _____

Provincia di Benevento: il Presidente _____



PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
LA REGIONE CAMPANIA
E I COMUNI DELLA VALLE DELL'UFITA

per la "Rigenerazione e valorizzazione dell'Area"

PREMESSO CHE:

- a. con la Legge regionale n. 13/2008 è stato approvato il Piano Territoriale Regionale che rappresenta il quadro di riferimento unitario per tutti i livelli della pianificazione territoriale regionale ed è assunto quale documento di base per la territorializzazione della programmazione socioeconomica regionale nonché per le linee strategiche economiche;
- b. il Piano Territoriale Regionale della Campania (PTR), definisce i Campi Territoriali Complessi (CTC) come "ambiti prioritari d'intervento, interessati da criticità per effetto di processi di infrastrutturazione funzionale ed ambientale particolarmente densi" e tra questi il CTC n. 5 Area avellinese;
- c. con la Delibera n. 62 del 3 agosto 2011, il CIPE ha individuato il potenziamento della Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto fra gli interventi strategici nazionali prioritari per lo sviluppo del Mezzogiorno e ha previsto i seguenti interventi infrastrutturali sulle tratte interessanti la Regione Campania: Raddoppio Canello-Frasso Telesino, Raddoppio Frasso Telesino-Vitulano, Raddoppio in variante Apice-Orsara, Variante Canello-Napoli;
- d. con Delibera n. 175 del 28/03/2018, la Giunta regionale della Campania ha approvato proposta di piano di sviluppo strategico, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4, del decreto-legge del 20 giugno 2017, n. 91 recante "disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" finalizzato alla istituzione della zona economica speciale denominata "ZES Campania";

- e. con Delibera n. 560 del 12/11/2019 la Giunta regionale della Campania ha approvato il preliminare del Piano Paesaggistico Regionale che “si attua attraverso specifici programmi d’intervento che sottendono progetti di rigenerazione territoriale proposti all’interno di un processo bottom up” e si individuano ambiti territoriali identitari (ATI) che “rappresentano i luoghi ove attuare la valorizzazione paesaggistica mediante appositi strumenti d’intervento” e questa area è inclusa nell’ATI “Campania Interna”;
- f. con la Delibera n.196 del 28/04/22 recante “Indirizzi regionali per le strategie territoriali inerenti all’attuazione della Politica di Coesione 2021/2027” è stato approvato il documento “Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania” quale cornice di riferimento delle strategie territoriali per l’utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei, nazionali e regionali nell’ambito della programmazione 2021/2027;

CONSIDERATO CHE:

- a. la Regione Campania individua la dimensione di area comprensoriale quale ambito strategico d’intervento dove realizzare politiche tese a perseguire obiettivi di valorizzazione del territorio e ad affrontare le sfide economiche e sociali finalizzate al miglioramento della qualità della vita;
- b. la realizzazione della linea ferroviaria AV/AC Napoli-Bari ha preso concretamente avvio nel 2015, e che prevede la realizzazione della nuova Stazione Hirpinia nel Comune di Ariano Irpino i cui lavori sono in corso;
- c. con Delibera di Giunta regionale n. 382 del 20/07/2016 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma tra Regione Campania, RFI ed i Comuni interessati, ognuno per la sua tratta di competenza, al fine di definire un Programma complesso di interventi di sviluppo e riqualificazione dei territori coinvolti dalla realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari;
- d. il piano strategico della ZES approvato con Delibera di giunta regionale n. 175 del 28/03/2018, prevede che tra le aree interessate dai benefici della Zona Economica Speciale della Campania ci siano Aree ASI Valle Ufita del Comune di Flumeri;
- e. che con la Delibera n. 148 del 21/03/2023 è stata individuata l’area *target* denominata Valle dell’Ufita, la quale tenuto conto delle connessioni e delle rilevate criticità ambientali, economiche e sociali, comprende i seguenti comuni: **Ariano Irpino, Bonito, Flumeri, Frigento, Gesualdo, Grottaminarda, Melito Irpino, Montaguto, Savignano Irpino, Sturno, Villanova del Battista;**

- f. che con la medesima Delibera all'area *target* è stata integrata un'area buffer secondo specifiche direttrici di valorizzazione (ecologica e paesaggistica, patrimonio identitario, produttiva) che include tutti i comuni della Associazione tra i Comuni dell'Ufita, del Calore, del Miscano e del Cervaro non inclusi nell'area target ossia i Comuni di **Carife, Casalbore, Castel Baronia, Fontanarosa, Greci, Luogosano, Mirabella Eclano, Montecalvo Irpino, Paternopoli, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Sant'Angelo all'Esca, Scampitella, Taurasi, Trevico, Vallesaccarda, Zungoli**;

Tutto quanto sopra premesso:

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Finalità

La Regione Campania, i Comuni di **Ariano Irpino, Bonito, Flumeri, Frigento, Gesualdo, Grottaminarda, Melito Irpino, Montaguto, Savignano Irpino, Sturmo, Villanova del Battista** – area target - e i Comuni di **Carife, Casalbore, Castel Baronia, Fontanarosa, Greci, Luogosano, Mirabella Eclano, Montecalvo Irpino, Paternopoli, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Sant'Angelo all'Esca, Scampitella, Taurasi, Trevico, Vallesaccarda, Zungoli** – area buffer - ciascuno secondo le proprie competenze, stipulano il presente Protocollo d'Intesa per la definizione di un *Masterplan* della Valle dell'Ufita.

ART.2

Impegni

La Regione Campania ed i Comuni della Valle dell'Ufita si impegnano, nel rispetto delle reciproche competenze e delle risorse finanziarie disponibili, ad individuare quali priorità progettuali quelle di cui agli obiettivi strategici indicati nelle premesse così come declinati nel successivo articolo 4, e che presentano un livello progettuale più avanzato.

L'Associazione tra i Comuni dell'Ufita, del Calore, del Miscano e del Cervaro potrà avanzare specifiche proposte nell'ambito delle linee di intervento dettate dalla Delibera.

Gli interventi di cui all'art. 4 saranno puntualmente precisati, sotto il profilo delle risorse finanziarie da impegnare e delle azioni da realizzare, mediante appositi accordi attuativi che individueranno la quota di compartecipazione da parte di ciascun ente coinvolto.

Le priorità e gli obiettivi potranno riguardare anche l'area buffer eventualmente definita.

Le parti si impegnano, nell'eventualità di insorgenza di disaccordi, a trovare una composizione amichevole.

ART.3

Organismi

Al fine della progettazione e implementazione del Masterplan e del monitoraggio e coordinamento delle relative azioni, con D.P.G.R. sono istituiti un Comitato di indirizzo e un Comitato di coordinamento tecnico.

ART.4

Ambiti prioritari

La Regione Campania e i Comuni individuano nei seguenti obiettivi le priorità progettuali per il perseguimento dello sviluppo del territorio della Valle dell'Ufita:

1. Recupero e completamento della rete per il trasporto su gomma al fine di implementare le connessioni con la nuova stazione *Hirpinia*;
2. Riqualificazione e innovazione dell'apparato produttivo e del sistema manifatturiero anche attraverso il potenziamento dell'area ZES presente e la rigenerazione di aree e siti industriali sottoutilizzati o dismessi;
3. Potenziamento delle politiche che contribuiscano a ridurre il fenomeno del calo demografico;
4. Rigenerazione e valorizzazione ambientale finalizzata alla riqualificazione paesaggistica e alla riduzione del rischio idrogeologico;
5. Rafforzamento e riqualificazione del sistema della filiera agricola e zootecnica teso alla valorizzazione dei prodotti dell'eccellenza agricola territoriale;
6. Rigenerazione urbana finalizzata al recupero urbanistico dell'area individuata e promozione di azioni per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale e naturalistico;

7. Rafforzamento e innovazione del sistema amministrativo per una più rapida ed efficace realizzazione degli interventi.

ART. 5

Disposizioni generali

Il presente Protocollo d'intesa potrà, con l'adesione unanime dei sottoscrittori, essere sottoposto a modifiche e/o aggiornamenti mediante la sottoscrizione di un nuovo atto.

Anticipatamente, rispetto alla elaborazione del *Masterplan* della Valle dell'Ufita, potranno essere attuati interventi già programmati oppure legati a situazioni di emergenza.

Sarà possibile, per il perseguimento delle finalità del presente Protocollo la partecipazione di soggetti privati secondo le modalità previste dalle norme. L'adesione da parte dei privati sarà sospensivamente condizionata sia dall'accettazione espressa di quanto previsto nel presente protocollo, sia al consenso manifestato espressamente da tutti i sottoscrittori.

Ai sensi dell'articolo 2 comma 3 della L.R. 1/2016 il presente Protocollo d'intesa si considera automaticamente decaduto in caso di assenza di atti d'impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Letto approvato e sottoscritto

Per la Regione Campania

l'Assessore Bruno Discepolo

giusta delega prot. del 3/5/2023 n.8051/UDCP/GAB

Per il Comune di Ariano Irpino

il Sindaco Enrico Franza

Per il Comune di Bonito,

il Sindaco Giuseppe De Pasquale

Per il Comune di Flumeri,

il Vicesindaco Raffaele Masucci

Giusta delega del 29/04/2023

Documento firmato da:
BRUNO DISCEPOLO
04.05.2023 09:59:25 UTC

Firmato digitalmente da

ENRICO FRANZA
CN = ENRICO FRANZA
O = COMUNE DI
ARIANO IRPINO



Firmato digitalmente da:
DE PASQUALE GIUSEPPE
Firmato il 03/05/2023 16:07
Firma Certificata: 03/05/2023 16:07:11.228272316.030306
Valido dal 23/01/2023 al 22/01/2026
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3



Firmato digitalmente da:

RAFFAELE MASUCCI

03/05/2023
16:13

Per il Comune di Frigento,
il Sindaco Carmine Ciullo

Firmato digitalmente da
CARMINE CIULLO

O = COMUNE DI FRIGENTO
T = SINDACO
SerialNumber = TINIT-CLLCMN61R28D798Q
C = IT
Data e ora della firma: 03/05/2023 16:17:07

Per il Comune di Gesualdo,
il Sindaco Domenico Forgione

Firmato digitalmente da
Domenico Forgione

CN = Domenico Forgione
O = COMUNE DI GESUALDO
C = IT

Per il Comune di Grottaminarda,
il Sindaco Marcantonio Spera

Firmato digitalmente da
MARCANTONIO SPERA
C = IT

Per il Comune di Melito Irpino,
il Sindaco Michele Spinazzola

Firmato digitalmente da
MICHELE SPINAZZOLA

CN = MICHELE SPINAZZOLA
O = COMUNE DI MELITO IRPINO
C = IT

Per il Comune di Montaguto,
il Sindaco Marcello Zecchino

Firmato digitalmente da

ANGELA LA PORTA

CN = ANGELA LA PORTA
C = IT

Per il Comune di Savignano Irpino,
*la Vicesindaca Angela La Porta
giusta delega del 02/05/2023*

Per il Comune di Sturno,
il Sindaco Vito Di Leo

Firmato digitalmente da

RAFFAELE PANZETTA

CN = RAFFAELE PANZETTA
C = IT

Per il Comune di Villanova del Battista,
il Sindaco Raffaele Panzetta

Firmato digitalmente da

ANTONIO MANZI

CN = ANTONIO MANZI
O = COMUNE DI CARIFE
C = IT

Per il Comune di Carife,
il Sindaco Antonio Manzi

Firmato digitalmente da
EMILIO SALVATORE

CN = SALVATORE EMILIO
O = Collegio dei Geometri di Avellino/800006330643
C = IT

Per il Comune di Casalbore,
*il Vicesindaco Emilio Salvatore
giusta delega del 28/04/2023*

Per il Comune di Castel Baronia,
il Sindaco Felice Martone

Firmato digitalmente da
Felice Martone

CN = Felice Martone
O = COMUNE DI CASTEL BARONIA
C = IT

Per il Comune di Fontanarosa,
il Sindaco Giuseppe Pescatore

Firmato digitalmente da
GIUSEPPE PESCATORE

CN = GIUSEPPE PESCATORE
SerialNumber =
TINIT-PSCGPP70M12D671M

Per il Comune di Greci,
il Sindaco Nicola Luigi Norcia

Firmato digitalmente da

NICOLA LUIGI NORCIA

O = COMUNE DI GRECI
C = IT

Per il Comune di Luogosano,
il Sindaco Carmine Ferrante



Firmato digitalmente da:
FERRANTE CARMINE
Firmato il 03/05/2023 16:57
Seriale Certificato: 20574013
Valido dal 22/10/2020 al 22/10/2023
InfoCert Firma Qualificata 2

Per il Comune di Mirabella Eclano,
il Sindaco Giancarlo Ruggiero

Firmato digitalmente da
GIANCARLO RUGGIERO

CN = GIANCARLO RUGGIERO
C = IT

Firmato da:
IORILLO MIRKO
Motivo:

Per il Comune di Montecalvo Irpino,
il Sindaco Mirko Iorillo

~~Data: 03/05/2023 17:12:05~~

Documento firmato c
03.05.2023 15:07:06



Per il Comune di Paternopoli,
il Sindaco Salvatore Cogliano

Firmato digitalmente da
GIUSEPPE MORIELLO

CN = GIUSEPPE MORIELLO
C = IT

Per il Comune di San Nicola Baronia,
il Sindaco Giuseppe Moriello

Per il Comune di San Sossio Baronia,
il Sindaco Giovanni Contardi

Firmato digitalmente da
GIOVANNI CONTARDI

CN = GIOVANNI CONTARDI
C = IT

Per il Comune di Sant'Angelo all'Esca,
il Sindaco Attilio Iannuzzo

Firmato digitalmente da
Attilio Iannuzzo

Data e ora della firma: 03/05/2023 17:14:46



Per il Comune di Scampitella,
il Sindaco Vincenza Cassese

CASSESE VINCENZA
2023.05.03 17:35:29
CN=CASSESE VINCENZA
C=IT
2.5.4.4=CASSESE
2.5.4.42=VINCENZA

RSA/2048 bits

TRANFAGLIA ANTONIO
2023.05.03 17:28:23

CN=TRANFAGLIA ANTONIO
C=IT
2.5.4.4=TRANFAGLIA
2.5.4.42=ANTONIO

RSA/2048 bits

Per il Comune di Taurasi,
il Sindaco Antonio Tranfaglia

Firmato digitalmente da

Nicolino Rossi

SerialNumber = TINIT-RSSNLN73E05L399C
C = IT

Per il Comune di Trevico,
il Sindaco Nicolino Rossi

Documento firmato da: ARCHIDI.
03.05.2023 17:42:34 CEST



Per il Comune di Vallesaccarda,
il Sindaco Franco Archidiacono

Firmato digitalmente da

PAOLO CARUSO

CN = PAOLO CARUSO
SerialNumber = TINIT-CRSPLA51H22M203L
C = IT

Per il Comune di Zungoli,
il Sindaco Paolo Caruso